



ADP
ADP-2025-0003992
del 09-03-2026 16:21

Egr. Sig.
Valerio Gadaleta
SEDE

RACCOMANDATA A MANO

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI RADIOGENI IMPIEGATI PER I CONTROLLI DI SICUREZZA DEGLI AEROPORTI DI BARI, BRINDISI, FOGGIA E GROTTAGLIE

CIG: B973EA113B

Incarico di Presidente di Commissione

Con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica che, come da delibera del Consiglio di Amministrazione, a seguito della scadenza delle offerte, la S.V. è stata designata quale Presidente della Commissione di gara.

Contestualmente alla accettazione della nomina, ciascun membro della Commissione deve sottoscrivere apposita dichiarazione attestante l'assenza di cause di conflitto di interesse o di incompatibilità, ovvero cause di astensione, mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni allegate alla presente; all'uopo si allega Attestato con le offerte ricevute.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Arch. Marco DATAMERO'

Per Accettazione

10/03/2026

AEROPORTI di PUGLIA SpA

IT, Bari, 70128, Viale Enzo Ferrari 1 – T 080 58 00 200
C.S. Euro 25.822.845 i.v. – CF/P.IVA/RI 03094610726
C.C.I.A.A. BARI 243199

ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it – www.aeroportidipuglia.it





ADP
ADP-2026-0002167
del 10-02-2026 09:53



**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI IMPIANTI RADIOGENI IMPIEGATI PER I CONTROLLI DI SICUREZZA DEGLI
AEROPORTI DI BARI, BRINDISI, FOGGIA E GROTTAGLIE
CIG: B973EA113B**

ATTESTATO

Con riferimento alla procedura in epigrafe, si attesta che, in risposta alla Lettera di Invito Prot. AdP nr. 1404 del 28.01.2026, entro il termine fissato per le ore 12:00 del giorno 09.02.2026, risulta pervenuta la seguente Offerta:

GILARDONI S.p.A. a Socio Unico, c.f. e P.IVA 00734000151, con sede legale al Piazzale Luigi Cadorna n. 2, 20123 – Milano, indirizzo p.e.c. gilardoni@pec.gilardoni.it - Prot. 2038 del 06.02.2026, ore 11.15.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch.  Gatamerò

Ufficio Acquisti, Gare e Contratti
La Dirigente
Arch. sc. A. Giordano

Spett.le

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Il/La sottoscritto/a GADALETA VAGERIO nato/a a BISCEGLIE il 27/01/74, domiciliato per l'incarico presso la sede della società, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, in qualità di PRESIDENTE DI COMMISSIONE

di cui alla nomina prot. n. 0003992/2026

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

- ☒ l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51¹ del c.p.c., nel caso di partecipazione alle commissioni di gara;
- ☒ l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse di cui all'art. 16² del D. Lgs. n. 36/2023;
- ☒ di non aver concorso, con dolo o colpa grave, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- ☒ di non aver subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale³;
- ☒ (nel caso di affidamenti diretti) "che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci, e i dipendenti dell'impresa, e i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante (combinato disposto dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 e dell'art.6 del D.P.R.62/2013);
- ☒ di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché delle norme del Codice Etico e di quelle previste dal Modello 231 della società AdP S.p.A., in relazione al presente incarico e si impegna, pertanto, a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico e con il Modello, per le parti applicabili, e comunque tale da non esporre la Società al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo;
- ☒ di essere a conoscenza delle disposizioni e di rispettare i principi contenuti nel piano aziendale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IN FEDE



1. Il giudice ha l'obbligo di astenersi : 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

2. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate a contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2.2 In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

2.3 Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

2.4 Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate a individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

3. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO



ADP
ADP-2625-0005932
del 03-03-2026 (p. 2)

Egr. Dott.
Gianluca Impedovo
SEDE

RACCOMANDATA A MANO

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI RADIOGENI IMPIEGATI PER I CONTROLLI DI SICUREZZA DEGLI AEROPORTI DI BARI, BRINDISI, FOGGIA E GROTTAGLIE

CIG: B973EA113B

Incarico di Componente di Commissione

Con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica che, come da delibera del Consiglio di Amministrazione, a seguito della scadenza delle offerte, la S.V. è stata designata quale Componente della Commissione di gara.

Contestualmente alla accettazione della nomina, ciascun membro della Commissione deve sottoscrivere apposita dichiarazione attestante l'assenza di cause di conflitto di interesse o di incompatibilità, ovvero cause di astensione, mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni allegate alla presente; all'uopo si allega Attestato con le offerte ricevute.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Arch. Marco **CAPAMERO**

Per Accettazione

AEROPORTI di PUGLIA SpA

IT Bari, 70128, Viale Enzo Ferrari 1 - T 080 58 09 200

C.S. Euro 25.822.845 i.v. - CF/PIVA/RI 03094610726

C.C.I.A.A. BARI 243199

ufficioprotocollo@pec.aeroporti.puglia.it - www.aeroporti.puglia.it





ADP
ADP-2026-0002167
del 10-02-2026 09:53

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI IMPIANTI RADIOGENI IMPIEGATI PER I CONTROLLI DI SICUREZZA DEGLI
AEROPORTI DI BARI, BRINDISI, FOGGIA E GROTTAGLIE
CIG: B973EA113B**

ATTESTATO

Con riferimento alla procedura in epigrafe, si attesta che, in risposta alla Lettera di Invito Prot. AdP nr. 1404 del 28.01.2026, entro il termine fissato per le ore 12:00 del giorno 09.02.2026, risulta pervenuta la seguente Offerta:

GILARDONI S.p.A. a Socio Unico, c.f. e P.IVA 00734000151, con sede legale al Piazzale Luigi Cadorna n. 2, 20123 - Milano, indirizzo p.e.c. gilardoni@pec.gilardoni.it - Prot. 2038 del 06.02.2026, ore 11.15.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Catamerò

Unità Acquisti, Gare e Contratti
La Dirigente
Dott.ssa A. Clardo

Spett.le

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Il/la sottoscritto/a GIANLUCA IMPENDU, nato/a a NOCI (BA) il 26.12.73, domiciliato per l'incarico presso la sede della società, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, in qualità di CONDONANTE DELLA CONSEGNA

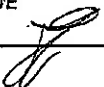
di cui alla nomina prot. n. 3392/2026

DICHIARA

Al sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

- ☐ l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51¹ del c.p.c., nel caso di partecipazione alle commissioni di gara;
- ☐ l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse di cui all'art. 16² del D. Lgs. n. 36/2023;
- ☐ di non aver concorso, con dolo o colpa grave, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- ☐ di non aver subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo 1 del titolo II del libro secondo del codice penale³;
- ☐ (nel caso di affidamenti diretti) "che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci, e i dipendenti dell'impresa, e i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante (combinato disposto dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 e dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013);
- ☐ di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché delle norme del Codice Etico e di quelle previste dal Modello 231 della società AdP S.p.A., in relazione al presente incarico e si impegna, pertanto, a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico e con il Modello, per le parti applicabili, e comunque tale da non esporre la Società al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo;
- ☐ di essere a conoscenza delle disposizioni e di rispettare i principi contenuti nel piano aziendale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IN FEDE



1. Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra fonte su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado (o legato da vincoli di affiliazione), o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altra grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; 6) inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

2. Le stazioni appaltanti prendono misure adeguate a contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2.2 In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

2.3 Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1, ne dà comunicazione alla stazione appaltante e all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

2.4 Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate a individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 1 siano rispettati.

3. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.



ADP
ADF-2026-000_904
del 03-03-2026 16:21

Gent.ma Dott.ssa
Marilena Plotino
SEDE

RACCOMANDATA A MANO

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI RADIOGENI IMPIEGATI PER I CONTROLLI DI SICUREZZA DEGLI AEROPORTI DI BARI, BRINDISI, FOGGIA E GROTTAGLIE
CIG: B973EA113B

Incarico di Componente di Commissione e Segretario Verbalizzante

Con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica che, come da delibera del Consiglio di Amministrazione, a seguito della scadenza delle offerte, la S.V. è stata designata quale Componente della Commissione di gara con funzione, altresì, di Segretario verbalizzante.

Contestualmente alla accettazione della nomina, ciascun membro della Commissione deve sottoscrivere apposita dichiarazione attestante l'assenza di cause di conflitto di interesse o di incompatibilità, ovvero cause di astensione, mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni allegate alla presente; all'uopo si allega Attestato con le offerte ricevute.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Arch. Marco CATAMERO

Per Accettazione

AEROPORTI di PUGLIA SpA

IT, Bari, 70128, Viale Enzo Ferrari 1 – T 080 58 00 200
C S. Euro 25.822.845 i.v. – CF/P.IVA/RI 03094610726
C C I A A BARI 243199
ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it – www.aeroportidipuglia.it





ADP
ADP-2026-0002167
del 10-02-2026 09:53



**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI IMPIANTI RADIOGENI IMPIEGATI PER I CONTROLLI DI SICUREZZA DEGLI
AEROPORTI DI BARI, BRINDISI, FOGGIA E GROTTAGLIE
CIG: B973EA113B**

ATTESTATO

Con riferimento alla procedura in epigrafe, si attesta che, in risposta alla Lettera di Invito Prot. AdP nr. 1404 del 28.01.2026, entro il termine fissato per le ore 12:00 del giorno 09.02.2026, risulta pervenuta la seguente Offerta:

GILARDONI S.p.A. a Socio Unico, c.f. e P.IVA 00734000151, con sede legale al Piazzale Luigi Cadorna n. 2, 20123 – Milano, indirizzo p.e.c. gilardoni@pec.gilardoni.it - Prot. 2038 del 06.02.2026, ore 11.15.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch.  Catamerò

Ufficio Acquisti Gare e Contratti
La Dirigente
Dott.ssa A. Clardo

Spett.le

Aeroporti di Puglia S.p.A.

✓ La sottoscritto/a MARILENA PUTINO, nato/a CASERTA il 10/11/78, domiciliato per l'incarico presso la sede della società, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, in qualità di COMMISSARIA DI GARA E SEGRETARIO VERBALIZZANTE

di cui alla nomina prot. n. 3982 DEL 8.3.2016

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

- ✓ l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51¹ del c.p.c., nel caso di partecipazione alle commissioni di gara;
- ✓ l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse di cui all'art. 16² del D. Lgs. n. 36/2023;
- ✓ di non aver concorso, con dolo o colpa grave, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- ✓ di non aver subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale³;
- ✓ (nel caso di affidamenti diretti) "che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci, e i dipendenti dell'impresa, e i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante (combinato disposto dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 e dell'art.6 del D.P.R.62/2013);
- ✓ di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché delle norme del Codice Etico e di quelle previste dal Modello 231 della società AdP S.p.A., in relazione al presente incarico e si impegna, pertanto, a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico e con il Modello, per le parti applicabili, e comunque tale da non esporre la Società al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo;
- ✓ di essere a conoscenza delle disposizioni e di rispettare i principi contenuti nel piano aziendale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IN FEDE



1. Il giudice ha l'obbligo di astenersi : 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

2. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate a contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2.2 In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

2.3 Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

2.4 Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate a individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

3. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.